



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 6 febbraio 2019, n. 37925

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Gela tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Siciliana

*Al Libero Consorzio Comunale di
Caltanissetta*

Ai Comuni dell'Area di crisi

*All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. -
Invitalia*

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Gela", di seguito "Progetto", approvato, ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, con Accordo di programma sottoscritto in data 23 ottobre 2018 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro- ANPAL, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Siciliana, Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, Comune di Gela, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia, (di seguito "Accordo di programma"), in corso di registrazione alla Corte dei Conti.
2. Il *Progetto* è finalizzato al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Gela. L'elenco dei Comuni è riportato nell'allegato n. 1 al presente Avviso.



3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali da parte di PMI nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti.
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriali (di seguito "*decreto*");
 - circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito "*circolare*");
 - decreto ministeriale 7 dicembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 31 del 7 febbraio 2018, recante l'adeguamento dei regimi di aiuti a finalità regionale agli investimenti di cui ai decreti ministeriali 9 dicembre 2014, 9 giugno 2015 e 13 febbraio 2014 alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione.
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da PMI già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n. 1.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione di:
 - a. programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione;
 - b. programmi occupazionali finalizzati ad incrementare il numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila*).



3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al punto A.4.
4. Sono considerate prioritarie le attività economiche dettagliate nell'allegato n. 2.

D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 25.000.000,00 (*venticinque milioni*) di cui 15 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR e 10 milioni di euro a valere sul Piano Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Siciliana, secondo quanto indicato rispettivamente all'art. 5, comma 1 e all'art.6, comma 1 dell'*Accordo di programma*.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto ed a non decrementare nei successivi tre anni il numero degli occupati. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'allegato n. 3 al presente avviso.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ("*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. L'importo complessivo massimo del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza di un valore massimo pari al 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni:



- a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;
- b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato nell'allegato n. 3 al presente Avviso in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it).
2. Le domande di agevolazioni debbono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 15 marzo 2019 e sino alle ore 12 del 14 maggio 2019, condizionatamente all'avvenuta registrazione presso la Corte dei conti dell'Accordo di programma. Invitalia renderà noto sul proprio sito istituzionale (www.invitalia.it) l'eventuale mancata registrazione dell'Accordo di programma entro la data del 12 marzo 2019 ed i nuovi termini per la presentazione delle domande.

H. Criteri di valutazione

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2, è predisposta, con le modalità descritte nell'allegato n. 4 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria.
2. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni sino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.



ALLEGATO N. 1

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA

Comuni dell'area di crisi

Gela, Niscemi, Mazzarino, San Cono, Acate, Vittoria, Caltagirone, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria, Butera, Riesi, Caltanissetta, Delia, Marianopoli, Montedoro, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Aidone, Barrafranca, Piazza Armerina, Pietraperzia,

Nota: i Comuni ricadono nelle **aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera a)**, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e successive modifiche ed integrazioni.



AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA

Elenco delle attività economiche prioritarie (codici ATECO 2007)

- C - 10 industrie alimentari
- C - 17 fabbricazione di carta e prodotti di carta
- C - 20 fabbricazione di prodotti chimici (intera divisione ad eccezione del codice 20.6 - fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali)
- C - 21 fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
- C - 22 fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
- C - 25 fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
- C - 26 fabbricazione di computer prodotti elettronica ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi misurazione orologi;
- C - 28 fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
- C - 33 riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (intera divisione ad eccezione del codice 33.15 - riparazione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)
- D - 35.30 fornitura di vapore e aria condizionata
- E - 37.00.0 raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come diluizione, filtraggio, ecc.)
- E - 38.1 raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)
- E - 38.2 trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)
- E - 38.3 recupero dei materiali (limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)
- H - 52 magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto
- I - 55 alloggio (intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 - gestione di vagoni letto)
- J - 62 produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
- M - 70 attività direzione aziendale e di consulenza gestionale
- M - 71 attività degli Studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
- M - 72 ricerca scientifica e sviluppo
- M - 74 altre attività professionali, scientifiche e tecniche
- N - 82.92 attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi



ALLEGATO N. 3

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA

Bacino di riferimento dei lavoratori da rioccupare

Deliberazione Regione Siciliana n°305 del 26 luglio 2017

- a) disoccupati, ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo oggettivo, che hanno avuto ultima occupazione presso una unità produttiva localizzata nell'area di crisi;
- b) lavoratori di unità produttive localizzate nell'area di crisi, percettori di ammortizzatori sociali.

Appartengono al bacino dei lavoratori da ricollocare i soggetti che si trovano nelle condizioni sub a) e sub b) al momento della assunzione e che abbiano maturato i requisiti soggettivi in data successiva al 12 luglio 2012 (data della sottoscrizione del Protocollo di Intesa per il miglioramento dei livelli di competitività della Raffineria di Gela e il mantenimento dei livelli occupazionali dell'indotto).



AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA

Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

| CRITERIO | PARAMETRO DI VALUTAZIONE | ATTRIBUZIONE PUNTI | PUNTEGGIO MASSIMO |
|--------------------------|---|---|-------------------|
| Incremento occupazionale | Incremento del numero degli addetti espresso in ULA | Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale Se = 0 domanda non ammissibile da > 0 ≤ 10: 10 punti; da > 10 a ≤ 20: 20 punti; da > 20 a ≤ 30: 30 punti; da > 30 a ≤ 40: 40 punti; da > 40 a ≤ 50: 50 punti; da > 50 a ≤ 60: 60 punti; da > 60 a ≤ 70: 70 punti; da > 70 a ≤ 80: 80 punti; da > 80 a ≤ 90: 90 punti; da > 90 in poi: 100 punti. | 100 |

E' riconosciuta una maggiorazione del **30%** del punteggio conseguito ai programmi di investimento produttivo e/o tutela ambientale relativi alle attività economiche prioritarie previste al punto C.4 del presente Avviso ed elencate nell'allegato n.2.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 130 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione



dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà la non ammissibilità della domanda e la sua esclusione dalla graduatoria. La medesima conseguenza si avrà qualora nel corso della fase di valutazione istruttoria il soggetto gestore accerti:

- la incoerenza del programma occupazionale proposto e/o;
- l'inesattezza delle informazioni rilasciate in ordine alla attività economica svolta.

Variazioni in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati intervenute dopo la concessione delle agevolazioni che producano l'alterazione della graduatoria comporteranno la revoca delle medesime. La revoca è totale nel caso di variazione della attività economica. Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

In riferimento al finanziamento agevolato la revoca parziale comporta l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato – operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista.